

IUAV STUDI & PROGETTI-ISP srl

sindaco	Tiziano Tagliani
assessore all'urbanistica ed edilizia	Roberta Fusari
direttore tecnico	Fulvio Rossi
capo settore pianificazione territoriale	Davide Tumiati
responsabile ufficio di Piano	Antonio Barillari
responsabile generale del piano	Carlo Magnani
direttore IUAV studi & progetti-isp srl	Marco Spinelli

**ATLANTE de IPAESAGGIO di FERRARA**

tav.

**QC9**

Approvato con delibera consigliare PG 39286/13

10/06/2013

# ATLANTE de IPAESAGGIO di FERRARA

Tiziano Tagliani, sindaco

Roberta Fusari, assessore all'urbanistica ed edilizia

Fulvio Rossi, direttore tecnico

Davide Tumiatei, capo settore pianificazione territoriale

Ufficio di Piano:

Antonio Barillari, coordinatore

con

Andrea Ansaloni, Patrizia Blasi, Barbara Bonora, Anna Calzolari, Patrizia Carmignola, Andrea Chierigatti, Stefano De Biaggi, Roberto Fiorentini, Marco Gardesani, Carlotta Grillone, Mario Lazzari, Antonella Maggipinto, Patrizia Masola, Gianluca Nicosia, Paolo Padovani, Enrico Pocaterra, Cristiano Rinaldo, Enrico Simoni, Marco Vanini

ISP IUAV studi e progetti srl

Mario Spinelli, direttore

Carlo Magnani, responsabile generale del Piano

con

Daniele Paccone

### *PREMESSA*

*Nel quadro delle riflessioni che si stanno svolgendo (in virtù delle innovazioni introdotte dalla Convenzione Europea del Paesaggio) a livello nazionale e ai livelli provinciale e regionale nella revisione dei rispettivi piani territoriali, si è ritenuto, in questa sede, utile e necessario approfondire l'analisi del paesaggio di Ferrara a partire dal lavoro già svolto nel PSC. E coerentemente con l'atteggiamento assunto nell'elaborazione del piano, si è deciso di adottare un'interpretazione del territorio ferrarese per "sistemi", superando la visione per zone delle Unità di Paesaggio pure recepite, considerandolo più adeguato alla realtà di Ferrara che non ha paesaggi distinti e facilmente delimitabili ma piuttosto sistemi di funzionamento, luoghi e manufatti di interesse paesaggistico legati da un importante passato: la storia degli Estensi e quella delle azioni di bonifica del territorio.*

# STRUTTURA DEL LAVORO

## Approccio per sistemi

funzionamento



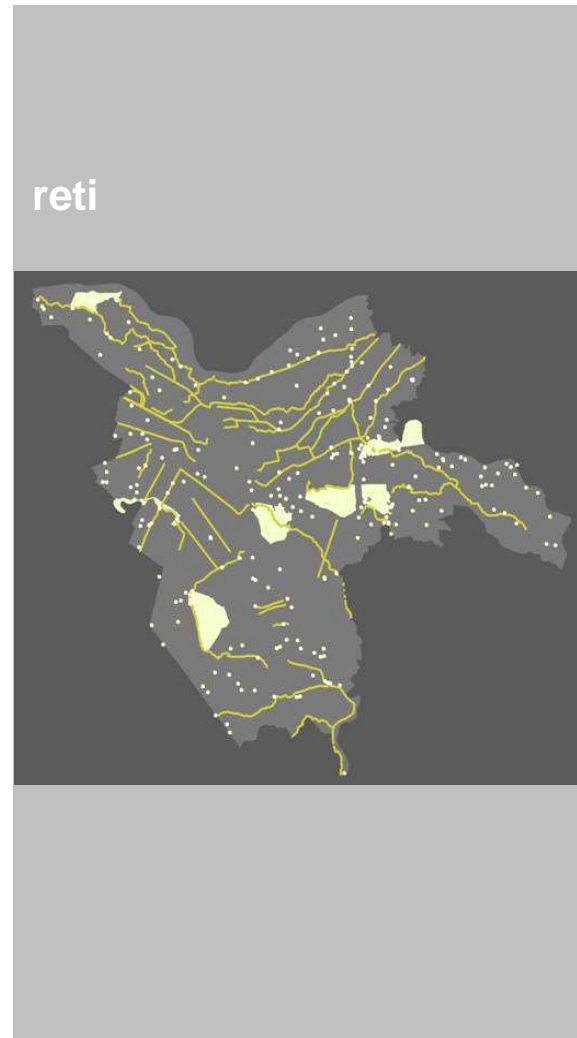
luoghi



manufatti



reti



## STRUTTURA DEL LAVORO

---

*L'insieme degli approfondimenti fatti va a costituire lo specifico elaborato **ATLANTE DEL PAESAGGIO DI FERRARA** che esplicita le riflessioni svolte ed aspira a innescare un momento di riflessione collettiva per la comunità ferrarese.*

*Come un atlante esso è costituito da differenti cose (tavole, testi, schemi, fotografie) derivate dai due principi che hanno guidato la costruzione dell'elaborato:*

- **DESCRIVERE** cioè riconoscere i diversi elementi costitutivi del paesaggio e descriverli in **paesaggi storici, paesaggi naturalistici, sistemi di funzionamento**, un insieme di tavole prevalentemente descrittive che consentono di definire un primo quadro di riferimento per la costruzione di una carta del paesaggio fatta di elementi a cui applicare le regole di piano.*
- **TEMATIZZARE** cioè individuare alcuni specifici temi, **scenari**, da condividere con la comunità ferrarese e dai quali far derivare azioni di valorizzazione del paesaggio.*

*Il riconoscimento e la comprensione degli elementi costitutivi il paesaggio di Ferrara è avvenuta attraverso lo studio dei processi e delle dinamiche di trasformazione del territorio.*

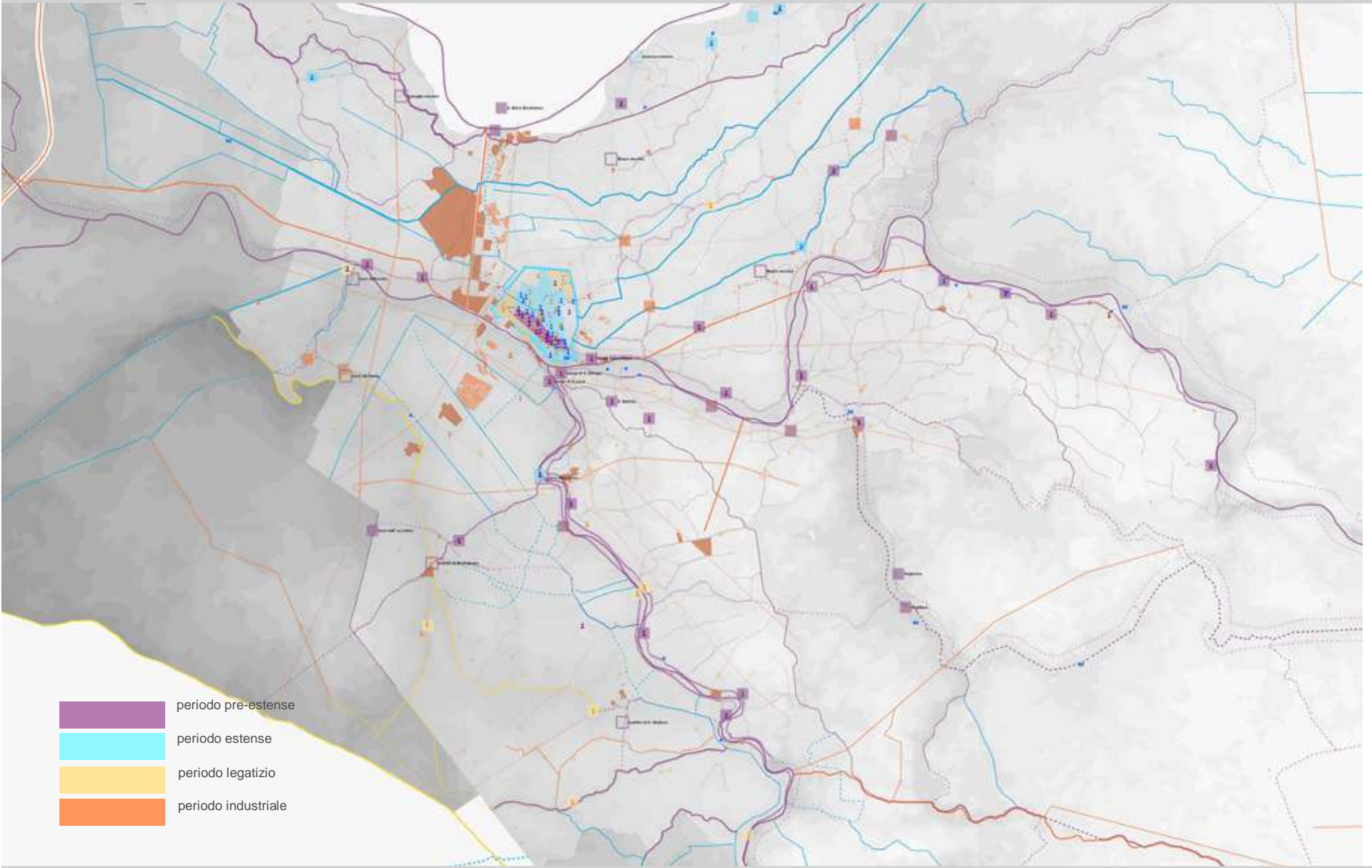
*Il territorio di Ferrara per secoli è stato in balia del divagare delle acque, la creazione di terreno agricolo è stata fin dalle origini un'occupazione ardua e faticosa da parte degli abitanti quotidianamente costretti a difendersi dalle alluvioni del Po e degli antichi corsi d'acqua. Saranno gli Estensi i primi ad avviare un' opera di bonifica sistematica per trasformare le terre paludose dei loro possedimenti in terreni produttivi, lasciando tracce ancora oggi visibili dei canali di scolo scavati, delle arginature erette per difendere i comprensori prosciugati.*

*Con l'ausilio di carte storiche e testi di storia locale si è indagata l'origine storica dei principali insediamenti, manufatti, vie d'acqua e di terra oggi esistenti per individuare le permanenze, distinguendo e considerando tra le periodizzazioni quelle ritenute più significative e determinanti per la storia del territorio ferrarese e cioè: **il periodo pre-estense, il periodo estense, il periodo legatizio, il periodo industriale.***

*L'associazione degli elementi al dato storico è stata visualizzata nella mappa intitolata PAESAGGI STORICI per raccontare e descrivere il paesaggio come bene culturale.*

# PAESAGGI STORICI

## Stratificazione dei diversi paesaggi storici

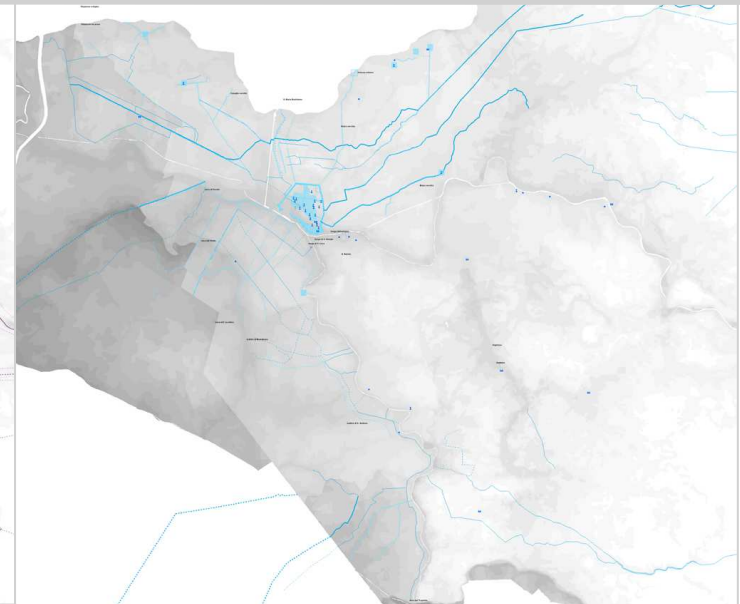
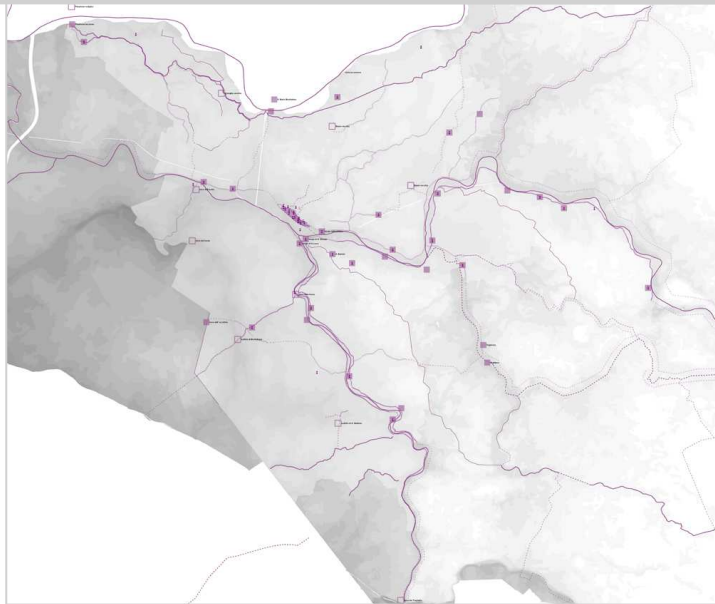


# PAESAGGI STORICI

## Periodi storici: permanenze

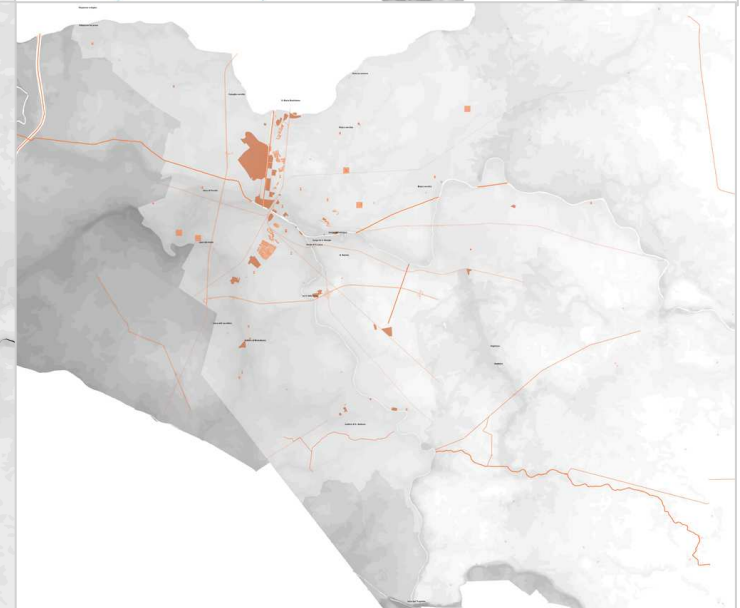
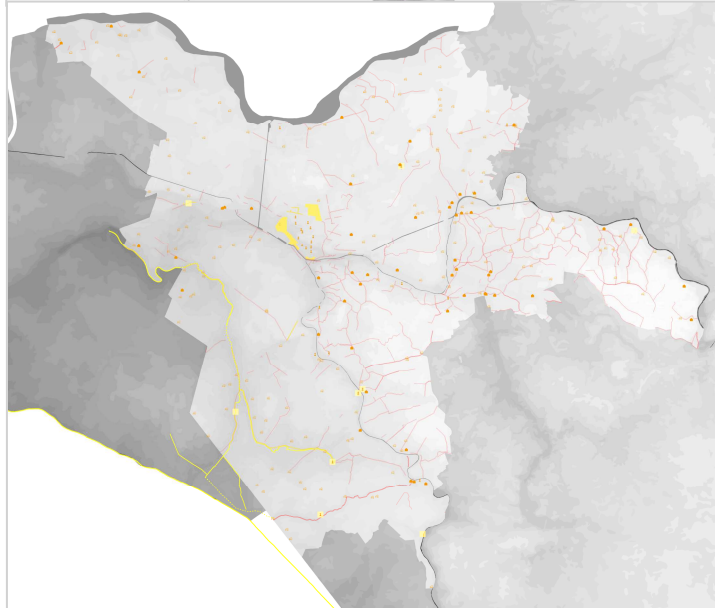
### Periodo pre-estense:

Grandi fiumi  
Insediamenti antichi sui dossi fluviali



### Periodo estense:

Presidi del territorio  
Opere di bonifica delle acque



### Periodo legatizio:

Case rurali ferraresi: le corti  
Confini territoriali: la questione del Reno

### Periodo industriale:

Grandi infrastrutture  
Primi insediamenti industriali e residenziali pianificati



## PAESAGGI NATURALISTICI

---

*Nella mappa PAESAGGI NATURALISTICI sono stati rappresentati gli elementi vegetali presenti sul territorio ed appartenenti alle principali strutture ambientali (filari e siepi, alberi isolati, maceri e aree vegetate), quindi descritti in base a morfologia (verde diffuso ed emergenze vegetazionali) e funzione (verde sportivo, ricreativo, parchi urbani, giardini pubblici e privati, verde di mitigazione delle infrastrutture).*

*Nel territorio di Ferrara, come spesso nei territori antropizzati di pianura, si riconoscono organizzazioni di elementi vegetali in sistemi discontinui e frammentati (rif. tav. 5.2 di PSC "Rete ecologica e del verde") che azioni di valorizzazione del paesaggio potrebbero rimettere in continuità.*

# PAESAGGI NATURALISTICI



# PAESAGGI NATURALISTICI

## Descrizione del sistema naturale



**Verde diffuso:** alberi isolati, maceri, siepi e filari



**Emergenze vegetazionali:** alberi monumentali, filari monumentali, boschi, parchi storici



**Aree verdi pubbliche e private:** giardini pubblici e privati, verde sportivo e ricreativo, verde di quartiere



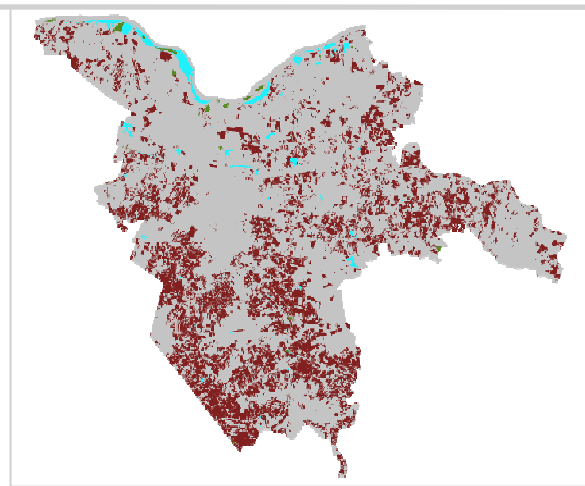
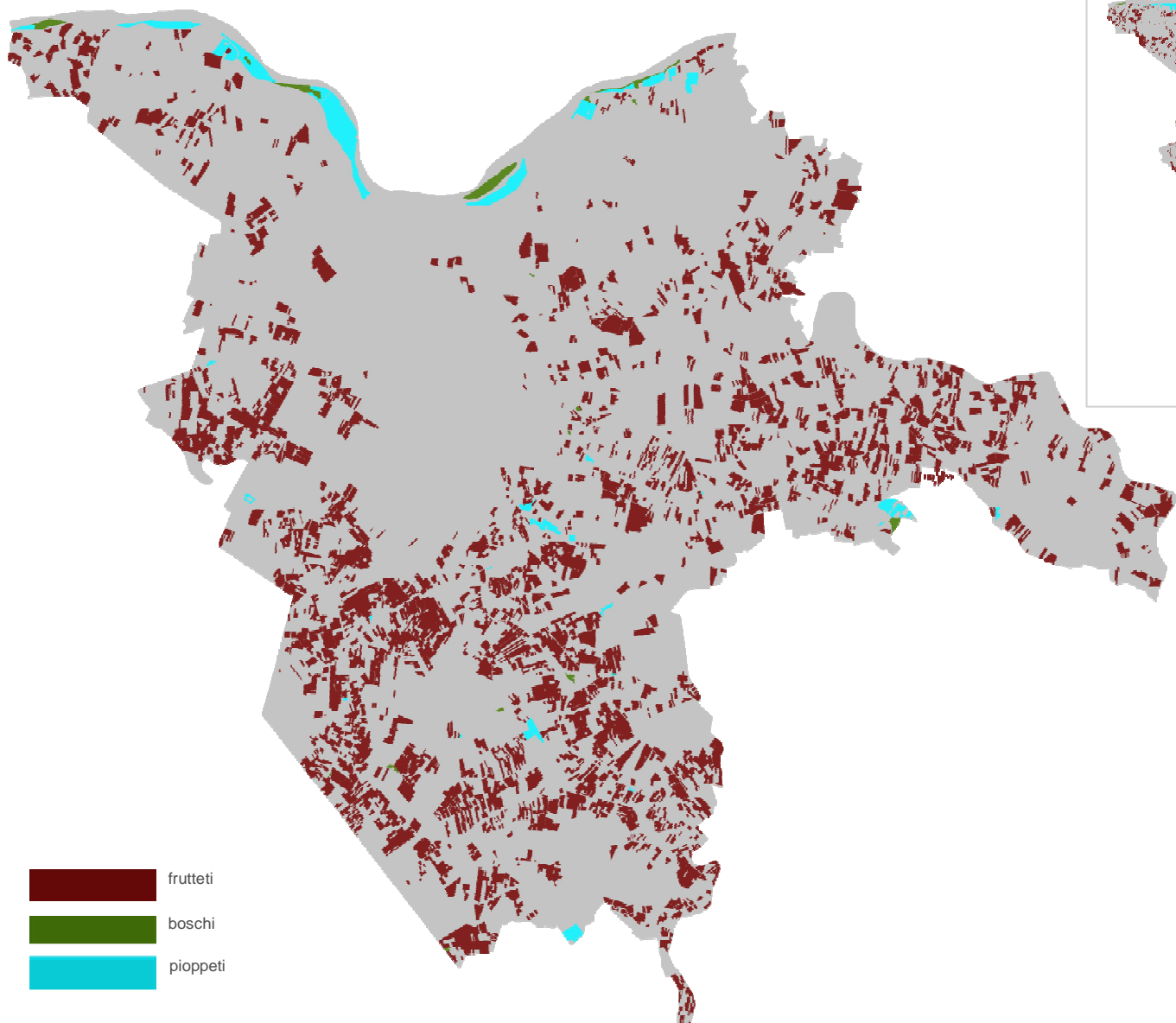
**Verde connesso alle infrastrutture:** filari e siepi lungo strade, ferrovie, corsi d'acqua e aree di svincolo vegetate

## SISTEMI DI FUNZIONAMENTO

---

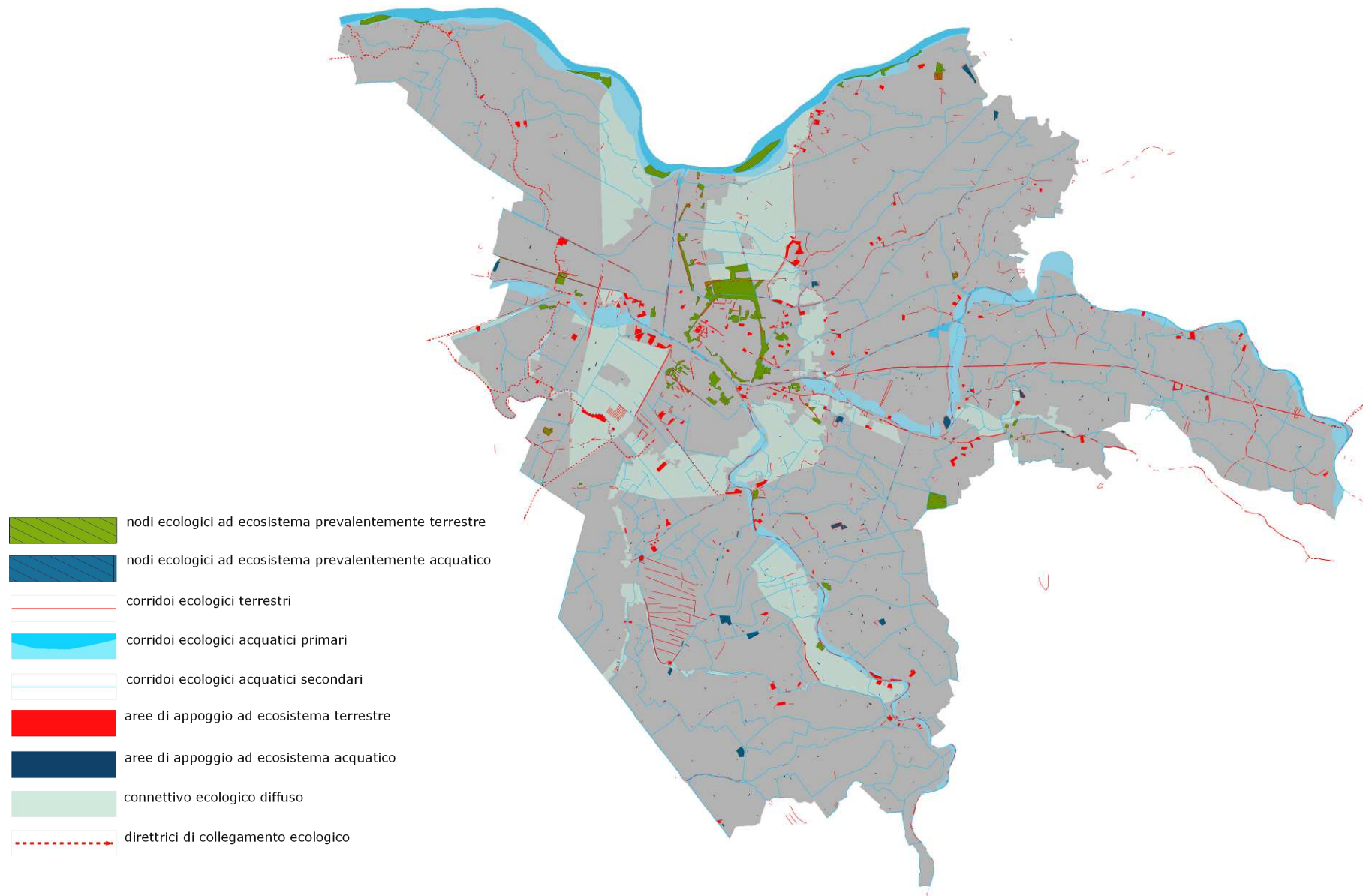
*Nelle mappe SISTEMI DI FUNZIONAMENTO sono state descritte le modalità di uso e il ruolo degli elementi costitutivi del paesaggio ferrarese all'interno del sistema di funzionamento agrario, idraulico, ecologico, infrastrutturale del territorio e giuridico dei vincoli paesaggistici del D.Lgs 42/2004 Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio.*

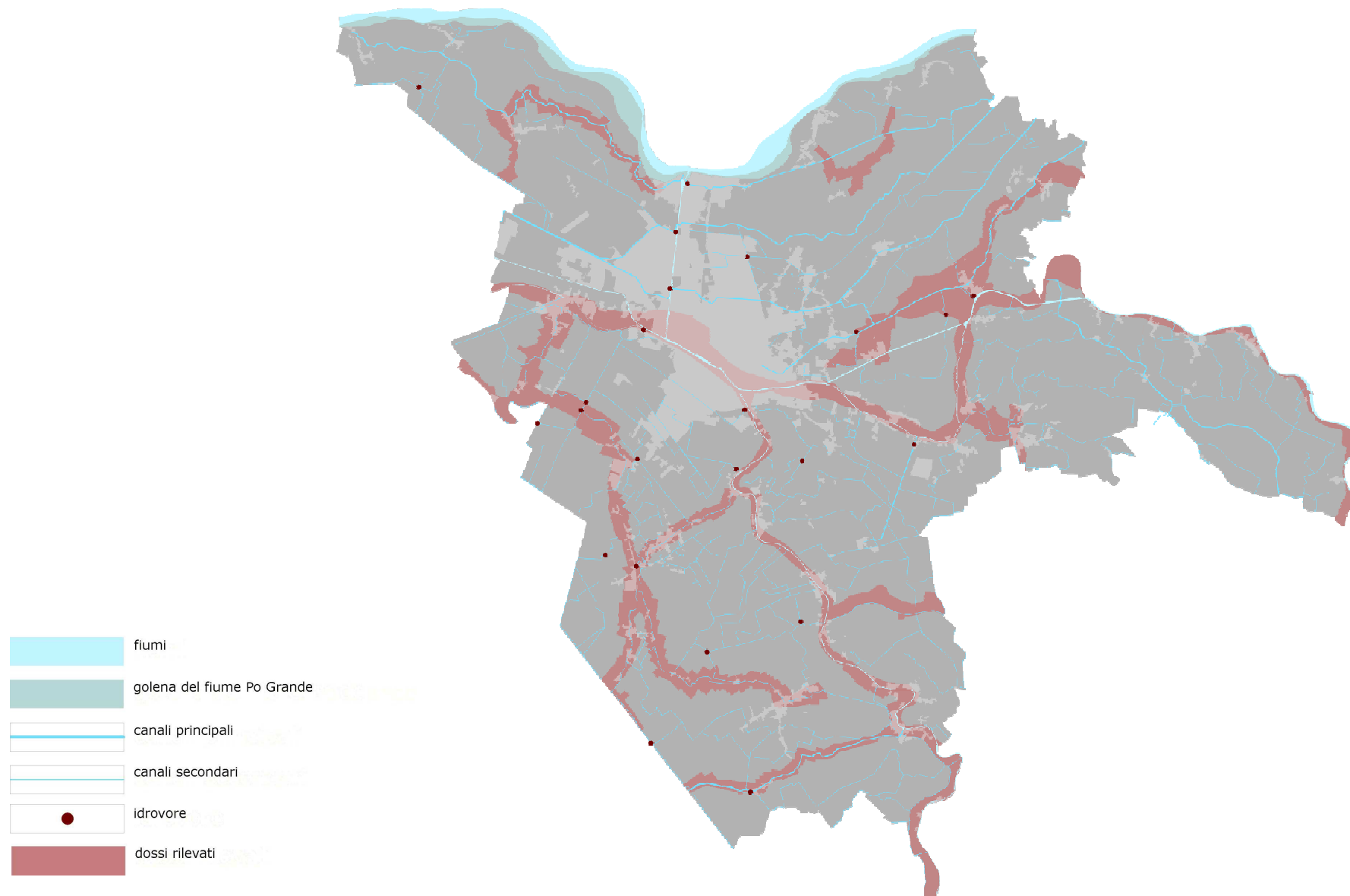
*La rappresentazione dei sistemi di funzionamento del territorio ha consentito di scoprire attuali e potenziali reti di percezione e fruizione del paesaggio, nella concezione di uno strumento urbanistico in grado di svolgere non solo funzioni di tutela, ma anche di promozione di un proficuo e sostenibile uso dell'insieme dei valori fisici e culturali del suo territorio.*

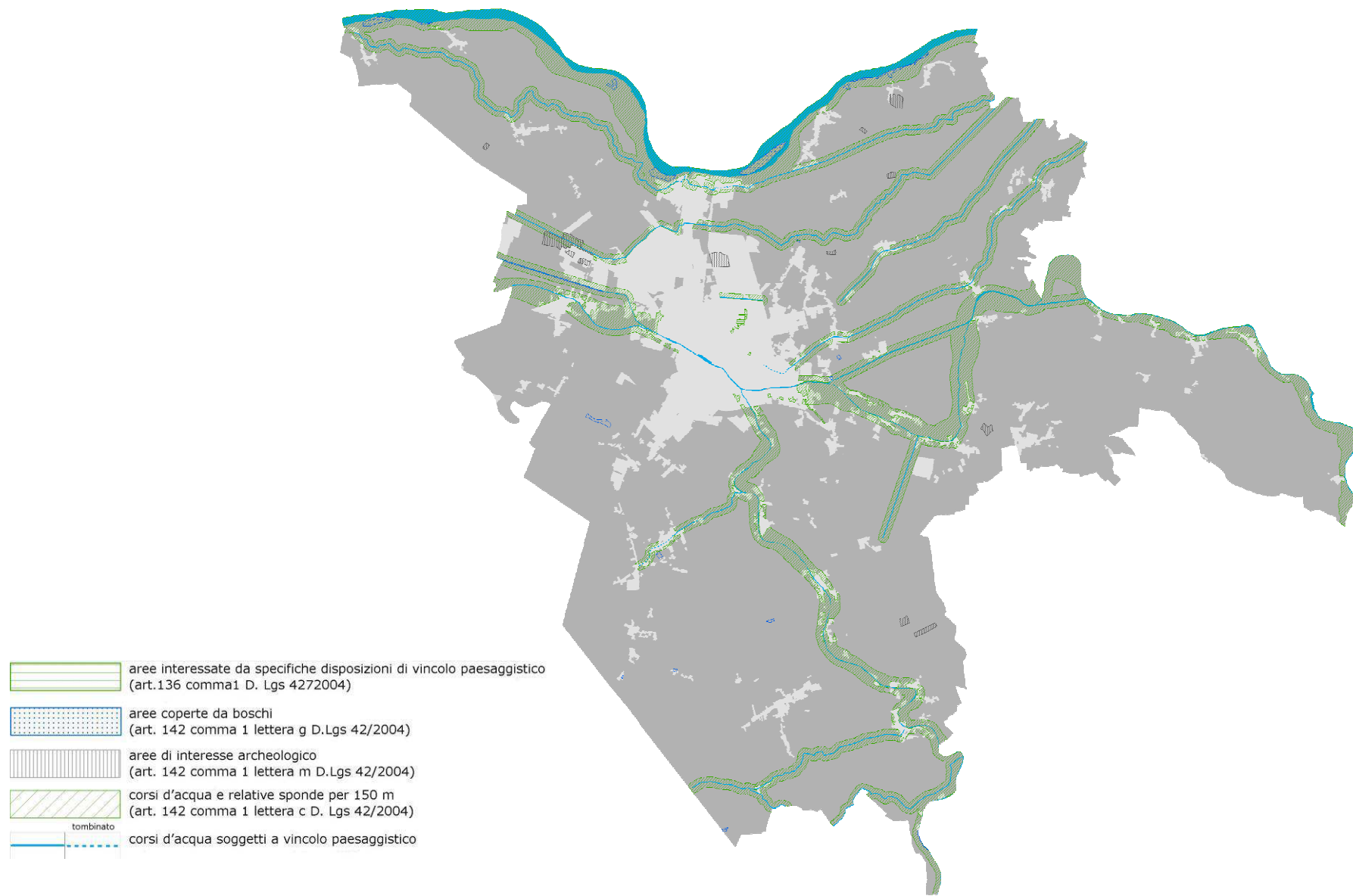


colture arboree-rilievo 1982

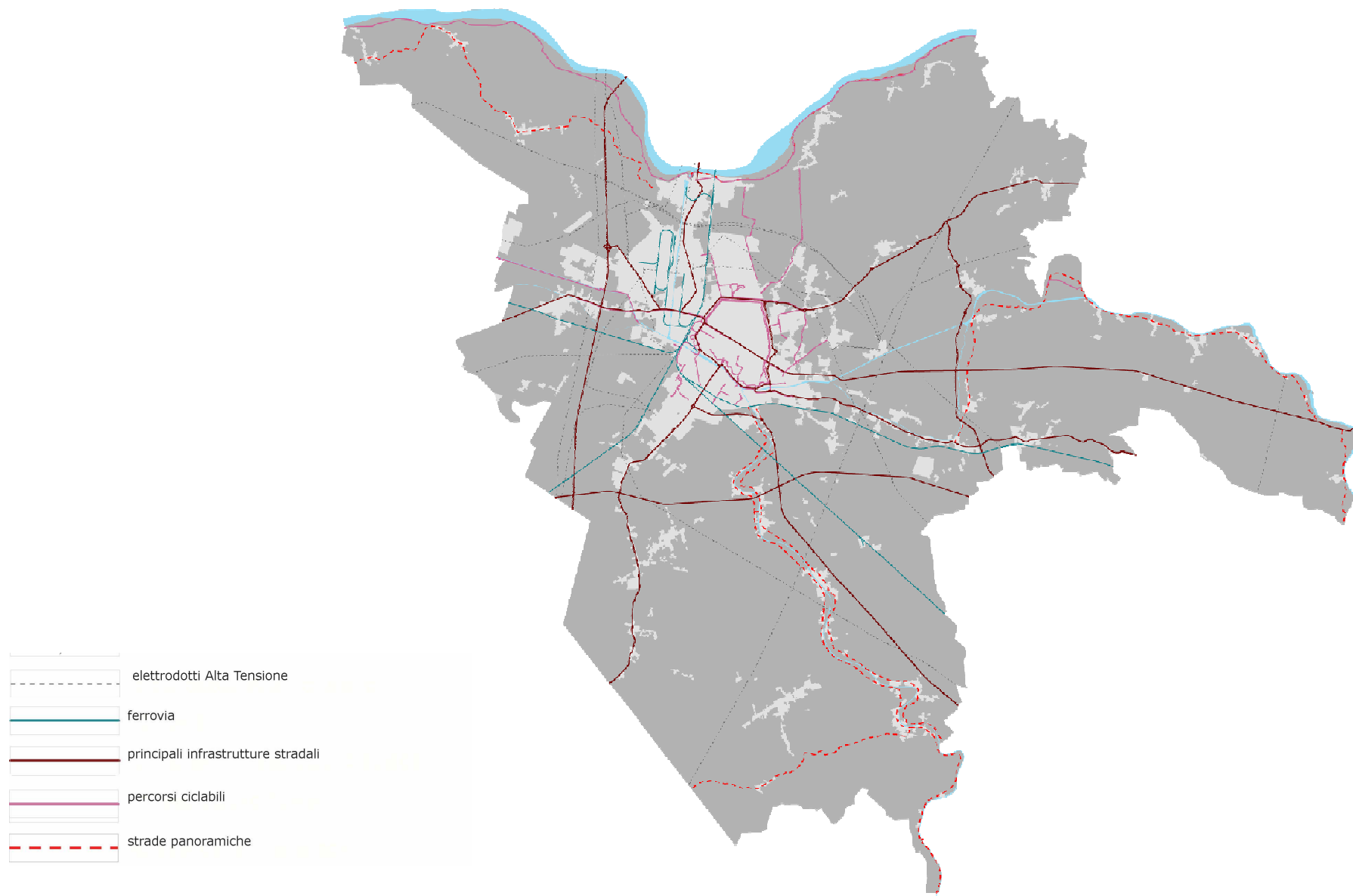
- frutteti
- boschi
- pioppeti











## SCENARI

---

*L' Atlante del paesaggio contiene una sezione intitolata SCENARI che individua alcuni specifici temi afferenti a luoghi del territorio ferrarese peculiari per vulnerabilità, criticità e/o grandi potenzialità per diventare altri e nuovi paesaggi.*

*Sono individuate le seguenti tematiche raccontate da un apparato iconografico (foto, schemi, slogan) che le descrive e problematizza:*

- *Mura e vallo*
- *Fiumi e aree golenali*
- *Centro Storico di Ferrara*
- *Grandi Infrastrutture*
- *Percorsi di connessione*
- *Aree verdi urbane*
- *Aree agricole periurbane*

*Le problematiche e le azioni che ad esse si riferiscono, una volta condivise dalla comunità ferrarese, potranno costituire un riferimento nel quadro delle azioni di valorizzazione paesaggistica del territorio.*

conservazione  
dei manufatti



tutela della relazione  
mura-vallo-parco urbano



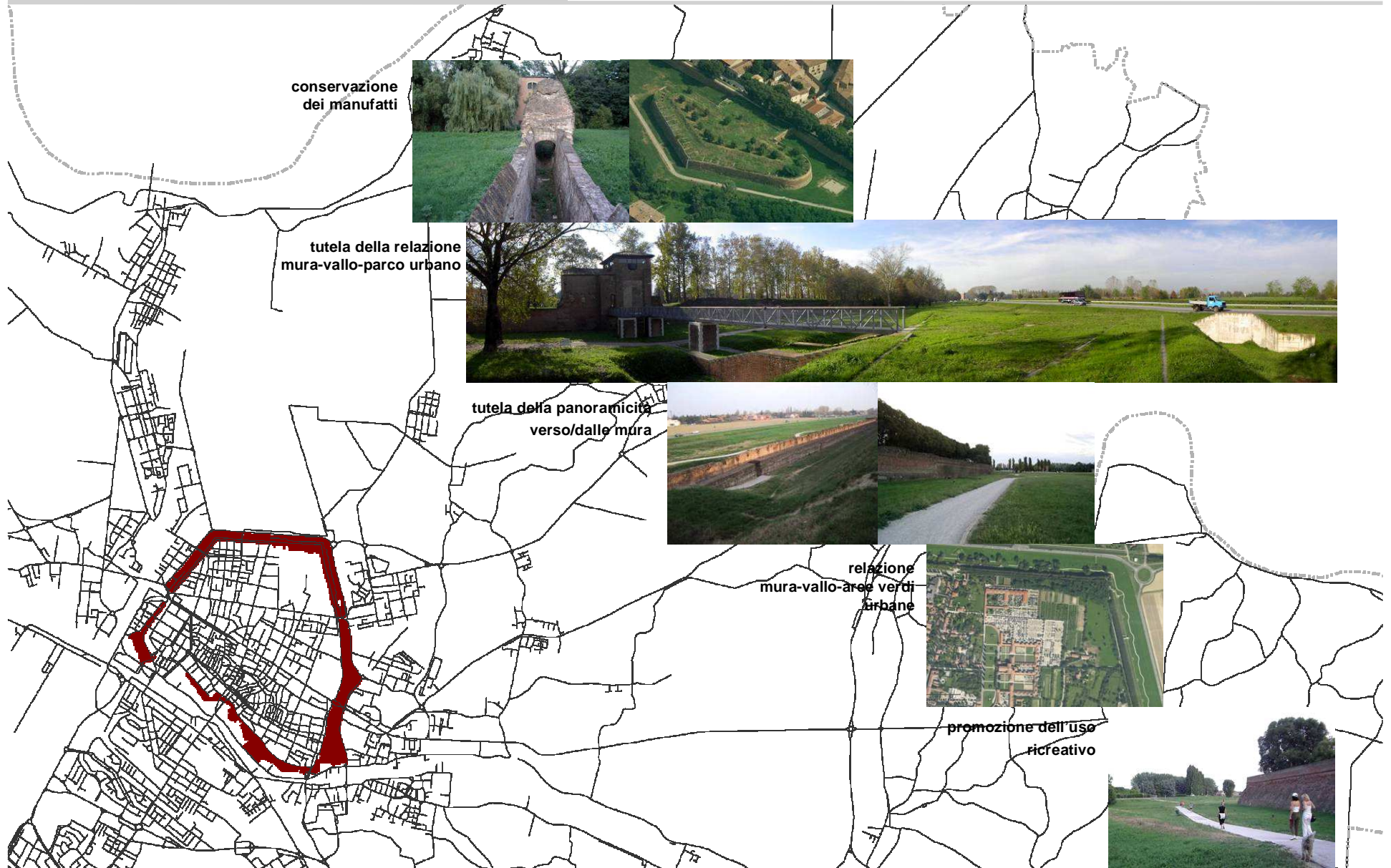
tutela della panoramicità  
verso/dalle mura



relazione  
mura-vallo-aree verdi  
urbane



promozione dell'uso  
ricreativo



# SCENARI

## Fiumi e aree golenali

ripristino della  
continuità  
naturalistica



riqualificazione delle aree  
degradate



recupero del rapporto tra  
edificato-rive fluviali



promozione dell'uso  
ricreativo

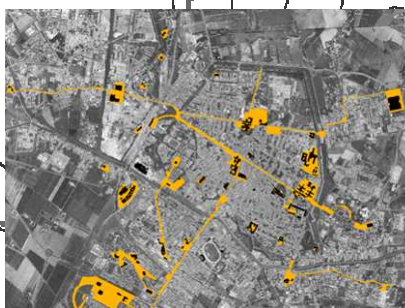


gestione dell'uso agricolo



# SCENARI

## Centro Storico di Ferrara



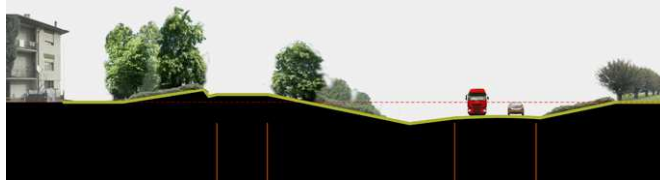
# SCENARI

## Grandi infrastrutture

creazione di corridoi verdi



mitigazione degli impatti



creazione di elementi narrativi del paesaggio



# SCENARI

## Percorsi di connessione







# SCENARI

## Aree agricole periurbane

mediazione tra aree urbane e campagna agricola



ripristino di siepi e filari nella trama del tessuto agricolo



creazione di una rete di attività economiche compatibili da inserire in itinerari eno-gastronomici



## CONCLUSIONI

---

*Il progetto del paesaggio nei piani urbanistici va tradotto in un insieme di regole. Ciò dovrà necessariamente svolgersi a partire da una forte condivisione dei valori riconosciuti e degli obiettivi del progetto, che le regole del piano dovranno incrociare nella definizione di procedure specifiche che consentano un adeguato controllo degli interventi. Una prima ipotesi in questo senso può essere rappresentata dalla messa a punto di procedure di verifica e di gestione delle trasformazioni che mettano al centro la “qualità” cominciando dal corretto inserimento dell'intervento nel contesto paesaggistico interessato.*